LE INSERZIONI
a pagamento si ricevono agli Uffici di Pubblicità
HASENSTEIN E VOGLER
TORINO - Via S. Teresa, 19, piano primo.
FIRENZE GENOVA MILANO NAPOLI ROMA
Aprono le altre succursali all'Estero ai seguenti prezzi:
Per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo VI
30 pfg. Cent. 25 - 30 pag. c. 1. - Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar

ASSOCIAZIONI
Italia, Trimestre ... Anno
Estero, Stati dell'Un. Postale ... 40 — 80 —
Stati fuori dell'Unione Postale ... 44 — 88 —
Dono: Gazzetta Letteraria.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Direzione ed Amministrazione
Piazza Solferino (Via Davide Bertolotti, N. 1).
Uffici a Roma, Via Tritone, 197, p. 1°.

GLI AVVENIMENTI DI DOMANI

(20 agosto).

Esteco. — *Francia.* — Elezioni generali politiche in Francia.

Svizzera. — *Referendum* sulla macellazione ebraica.

Danimarca. — A Copenaghen arrivo dei Sovrani di Russia.

Austria. — A Trieste corse velocipedistiche internazionali.

Germania. — Inaugurazione del monumento a Guglielmo I in Alsazy. Principio delle manovre navali.

Italia. — Elezioni politiche nel Collegio di Lugo (Ravenna III).

Elezioni amministrative a Palmi (Reggio Calabria) e a Oneaco (Pinerolo).

A Città di Castello inaugurazione dell'Esposizione dei prodotti agricoli e IV Congresso agricolo.

A Brescia inaugurazione della bandiera della Società pedagogica.

A Roma inaugurazione della nuova sede della Massoneria a palazzo Borghese.

A Roma solenne ricevimento in Vaticano in occasione dell'onomastico del Papa.

A Rimini adunanza del Comitato per il futuro Congresso dei Sindaci.

A Modena festa del Partito dei lavoratori.

A Milano seconda gara di nuoto. Gita organizzata dal Club Alpino di Milano a Dosso D'Elia (m. 1703) e inaugurazione del rifugio ivi costruito.

A Palermo assemblea degli azionisti delle Ferrovie Sicule.

A Cutigliano (Pistoia) inaugurazione del lapide a Luca Giacomelli, detto il *Capitan Mattaco*, morto combattendo per la libertà di Firenze (1° agosto 1537).

A Luino, apertura di una piccola Esposizione di lavori, feste popolari, regate.

A Livorno inaugurazione della nuova pista del Velodromo-Club e corsa.

A Castel d'Ario (Mantova) e a Borgo San Donnino (Parma) corse ciclistiche.

A Canzo (Lecco) commemorazione di Antonio Ghislanzoni.

Piemonte. — A Camandona e a Veglio si inaugurano le Colonie alpine.

A Montemagno inaugurazione della bandiera della *Società dei lavoratori agricoltori*. Prenzo all'on. Ippolito Luzzatti.

A Quarona Sopra inaugurazione della bandiera dell'*Unione operaia*.

A Cuorgnè banchetto al consigliere provinciale Bagnasco di Carpeneto.

Alla Venaria corse velocipedistiche in occasione della festa patronale.

A Novi corse ciclistiche di resistenza (96 km.).

A Balzola (Casale) e a Pisano (Saluzzo) feste patronali.

Torino. — Banchetto dei Reduci della Crimea all'*Albergo del Mulatto*.

LE FINANZE ITALIANE e la Stampa estera.

Da qualche tempo la Stampa estera si va occupando, con maggiore o minore competenza e quasi sempre con poca imparzialità, delle nostre finanze e del nostro credito.

Il segnale dell'attacco fu dato dall'*Economiste Français* con un articolo del Leroy-Beaulieu, nel quale si prediceva nientemeno che la *possibile insolvibilità finanziaria dell'Italia*. Poi seguì il coro di quei giornali, che sono sempre pronti a prestare il loro concorso alle speculazioni di Borsa, o che hanno perduta la tranquillità dei sonni dopochè l'Italia è risorta a libertà e a prosperità. Dovremmo occuparci delle loro censure partigiane e dei loro sfoghi melanconici? Non ci pare che ne valga la pena.

Invece non ci rifiutiamo di discutere con quei giornali che — come il *Journal des Débats*, l'*Indépendance Belge* e il *Temps* — giudicano dello cose nostre con un certo equilibrio, con una indiscutibile competenza e con un acuto buon senso.

***

Il *Temps*, giuntoci ieri, occupandosi della legge bancaria testè promulgata, rende giustizia all'onorevole Giolitti, constatando che « non solo ebbe il merito di non indietreggiare dinanzi al grave problema, ma di attaccare arditamente la posizione. »

L'*Indépendance Belge* rileva, con dati di fatto, che la situazione finanziaria dell'Italia è innegabilmente migliorata.

Infatti, se si tien conto delle spese e delle entrate organiche, il *deficit*, che nell'esercizio 1888-89 era asceso a 250 milioni, discese nell'esercizio seguente a 83 milioni e discese ancora a 42 milioni nell'esercizio 1891-92. Tale miglioramento si ottenne in grazia a forti economie, le quali raggiunsero nel quinquennio ben 190 milioni e ridussero il complesso delle spese da 1,761,600,000 a 1,560,800,000 lire.

Per l'esercizio 1892-93, senza tener conto del movimento dei capitali, l'entrata fu calcolata in 1,544,588,555 lire e la spesa in 1,560,307,420 lire; quindi il disavanzo non sarà che di 15 milioni. E se si comprende nel calcolo il movimento dei capitali, allora si ottiene un avanzo di 23 milioni.

L'*Indépendance* constata che le spese militari — le quali contribuirono potentemente a creare gli imbarazzi finanziari del giovine Regno e fino al 1888 seguirono una progressione vertiginosamente ascendente — subirono notevolissime economie. Infatti, nel 1888-89 assorbirono 568 milioni, di cui 159 per la marina e 405 per la guerra; nel 1889-90 ammontarono a 431 milioni, di cui 308 per la guerra e 123 per la marina; nel 1890-91 ascesero a 406 milioni, di cui 293 per la guerra e 113 per la marina; nel 1891-92 raggiunsero i 363 milioni, di cui 258 per la guerra e 105 per la marina; e infine nel 1892-93 discesero a 348 milioni, di cui 246 per la guerra e 102 per la marina. Cosicchè in cinque anni i due bilanci subirono un taglio di 215 milioni; cioè 159 per la guerra e 56 per la marina.

Tali economie — secondo l'autorevole giornale belga — fanno onore al Governo italiano, e dimostrano che l'amministrazione sotto l'onorevole Giolitti è divenuta più ordinata, più parsimoniosa.

***

Però ci permettiamo di dissentire dall'*Indépendance* là dove afferma che il Ministero delle finanze persevera nel sistema d'omissione di titoli di credito e gettito continuo.

Al contrario, l'Italia s'indebita ora meno all'estero di ciò che facesse per il passato, e da ciò il fatto il *Journal des Débats* trae la cagione principale dell'inasprirsi del cambio. Ed ecco come.

« Dal punto di vista del bilancio sarebbe indifferente — scrivono i *Débats* — dire che la situazione finanziaria dell'Italia sia peggiorata da un anno in qua, mentr'è invece migliorata. Il bilancio ordinario dell'ultimo esercizio, chiuso il 30 giugno, è in equilibrio, e le previsioni delle entrate essendo anzi state superate, il conto consuntivo darà un'eccedenza. All'infuori del bilancio ordinario, non vi sono che trenta milioni di spese straordinarie per i lavori pubblici ai quali si è provveduto mediante l'emissione dei Buoni del tesoro a lunga scadenza.

« Quest'anno l'Italia ricorse meno degli anni precedenti agli imprestiti all'estero; ed anzi precisamente la causa dell'inasprimento dei suoi cambii. Sinora, infatti, la bilancia internazionale dell'Italia, ad essa sfavorevole, è stata equilibrata a un dipresso dal provento dei prestiti continui contratti all'estero; diminuiti i prestiti, l'equilibrio doveva rompersi fatalmente. »

Aggiungasi che, mentre l'esacerbazione del cambio spingeva i forestieri a vendere la Rendita italiana, il ribasso di questa spingeva gli italiani a comprarla, tanto più che le cedole, essendo pagabili in oro, prima dei recenti provvedimenti del tesoro l'aggio costituiva un supplemento di guadagno per i portatori residenti in Italia.

« Ne consegue — così il *Journal des Débats* — un'importazione di titoli, che, a sua volta, contribuisce ad inasprire il cambio. ...

« È un'eccellente cosa il riscatto della rendita, che un paese ha collocato all'estero, poichè diminuisce in tal guisa l'ammontare dei pagamenti all'estero per il servizio del Debito. Ora noi abbiamo troppo spesso combattuto l'espediente dei prestiti all'estero per ammettere che il riscatto del proprio Debito possa peggiorare realmente la vera situazione di un qualsiasi paese. »

***

Come si vede, le osservazioni del *Journal des Débats* rispondono ad un tempo all'*Indépendance Belge* ed all'*Economiste Français*. A quella dicono che se l'Italia continuasse veramente a vendere titoli all'estero, il cambio non sarebbe al punto in cui è; ed a questo dicono che non si può temere della solvibilità d'uno Stato il quale riscatta il suo Debito all'estero.

Del resto, quali fra le nazioni europee non si dibattono tra gli scogli o le secche finanziarie? Tutte gemono, dal più al meno, sotto il peso ognora crescente dei tributi che debbono pagare all'erario per metterlo in grado di far fronte al progressivo e formidabile aumento delle spese pubbliche.

La stessa Inghilterra, sebbene sia dalla sua eccezionale situazione insulare messa al riparo di molte esigenze e necessità imposte agli Stati continentali, in cinque anni dovette portare il suo bilancio ordinario da 1,320 milioni a più di 2 miliardi.

L'Impero germanico promosse testè la Conferenza di Francoforte per concordare nuove imposte.

Infine, la Repubblica francese — sebbene consideri nell'ultimo bilancio approvato 40 milioni di spese già decretate e non ancora fatte come economie, e lasci fuori di bilancio 80 milioni per le garanzie d'interessi alle strade ferrate — tuttavia riconosce la condizione del bilancio medesimo così poco gagliarda che intende rafforzarla trasformando l'imposta sulle bevande con nuovi aumenti di tasso.

Non vogliamo concludere che male comune sia mezzo gaudio. Ma potremmo dire ai severi censori d'oltr'Alpi:

— Se la Francia, dopo aver emesso 15 miliardi d'*assegnati* — i quali avevano tanto credito che ci voleva la bagattella di tremila franchi per fare una modesta colazione — e dopo aver fatto bancarotta, si rialzò meravigliosamente, perchè non potrà fare altrettanto l'Italia, che, grazie a Dio, è ben lungi dal trovarsi nelle anzidette condizioni?

Certo, l'Italia non è la Francia; ma anche noi abbiamo delle industrie e dei commerci, e possediamo una terra così feconda e un sole così fulgido, che nè i banchieri ribassisti, nè gli economisti pessimisti possono isterilire od affosc...

PER TELEGRAFO DA ROMA

(Edizione mattino)

Dicerie oziose.

La Francia e la nazionalizzazione degli sporcati.

Sui futuri provvedimenti finanziari.

L'imminenza dei biglietti da una lira.

18, *ore 9 pom.*

In mancanza di notizie positive, i novellisti estivi mettono in giro quelle immaginarie, alle quali naturalmente non tardano a seguire le smentite, quando valga la pena di smentire. Così giunge opportuna la smentita della *Stefani* circa il colloquio del ministro Pelloux attorno al quale cominciarono i commenti e il chiacchierio (1).

Ora l'*Opinione* dice di poter anche smentire recisamente la diceria che il Ministero degli esteri avrebbe dato spiegazioni al Governo francese circa l'andata del principe ereditario alle manovre di Germania. Questo viaggio venne deciso già due mesi addietro, sopra invito dell'imperatore, invito che non indicava il luogo delle manovre.

Venne accettato senza riserva nè restrizioni. Il viaggio avverrà quindi nelle forme ordinarie più convenienti.

— Anche la diceria di un colloquio tra il ministro Finocchiaro e il senatore Saracco, sono infondate. Finocchiaro trovandosi in Acqui, ebbe con Saracco semplici discorsi di cortesia. *(Secondo i fecondi novellieri, Finocchiaro si sarebbe recato in Acqui per offrire al senatore Saracco il portafoglio del tesoro!!!)*

— Pare che le trattative colla Francia per la nazionalizzazione degli sporcati prendano una piega più favorevole alle nostre domande. Il Governo francese, dopo le risposte della Svizzera e del Belgio, avrebbe espresso l'intenzione di accordare la nazionalizzazione degli sporcati dell'Italia, indipendentemente da quelli degli altri paesi. Però gli accordi definitivi tarderebbero ancora qualche giorno, essendo ora il Ministero francese assorbito nelle cose elettorali. L'*Opinione* dice che tuttavia il Develle avrebbe assicurato il nostro ambasciatore a Parigi che egli personalmente è favorevole all'accoglimento delle nostre domande, e che porterebbe la questione nel prossimo Consiglio dei ministri.

— Oggi i difensori nel processo della Banca Romana poterono cominciare l'esame dei documenti.

— Il *Diritto* dice senza basi le discussioni intavolate sui giornali circa i futuri provvedimenti finanziari del Ministero. Finora nessun progetto venne concretato. Si tratta solo di studi, sopra i quali deciderà il Ministero nel prossimo mese.

— Il *Diritto* conferma che di tali provvedimenti farà parola Giolitti nel discorso di Dronero in cui affermerà in modo risolato di voler presentare il bilancio in pareggio. A tale scopo interesserebbero i provvedimenti dei quali avranno più diretta responsabilità i ministri del tesoro e delle finanze.

— Il *Diritto* crede anche che il discorso di Dronero provocherà una risposta da parte del capo della Destra.

— Stamane si passarono alle tesorerie dello Stato i nuovi biglietti da una lira di cui è imminente la circolazione.

— L'on. Simonetti, deputato di Roma, in ossequio all'articolo 47 della legge bancaria, ha inviato alla presidenza della Camera le sue dimissioni da deputato.

(1) Ecco il telegramma della *Stefani:* « Alcuni giornali pubblicarono la pretesa intervista, ovvero la conversazione che il ministro Pelloux avrebbe avuto a Como, ove avrebbe fatte dichiarazioni di politica interna ed estera.

« L'*Agenzia Stefani* è incaricata di dichiarare nel modo più formale che nè l'intervista nè la conversazione di tal genere ebbero luogo. »

Il processo Cavallini-*Fanfulla*.

Parla il Pubblico Ministero.

18, *ore 4,5 pom.*

Oggi ebbe subito la parola il Pubblico Ministero, il quale, dopo avere detto che il dibattimento si risolse in un plebiscito di stima per il Cavallini, aggiunse che non fu possibile la conciliazione per colpa del *Fanfulla*, che tanto una prova non riuscita.

Continuò dicendo che nella serie attuale non vi potevano essere prevenzioni. Questa serie vuole essere considerata come una scaramuccia del grande processo bancario. Nel grande processo bancario, di cui egli sa qualche cosa, la magistratura italiana fece come sempre il suo dovere. Non vi furono prevenzioni in quelle, non possono esservene in questo.

Ciò premesso, fece la storia bancaria del periodo in cui fu scritto l'articolo del *Fanfulla*, dicendo che erano giorni di calunnie e di sospetti. Tutto veniva esagerato. Erano deputati, uomini politici influenti, ministri che dovevano essere messi sotto processo. Oramai il tempo fece e meglio farà giustizia di tutto ciò.

Dopo questa dichiarazione entra nel merito della causa sostenendo la diffamazione per il gerente e per Plebano, domandando che il Tribunale affermi la loro responsabilità penale condannandoli ciascuno a dieci mesi di reclusione e a L. 834 di multa.

La Difesa rinuncia alla parola.

Quindi l'avv. Barsanti, della Difesa, fece leggere il discorso pronunciato da Bovio nella seduta dell'8 luglio. Poscia lesse una dichiarazione, a nome del Collegio della Difesa, in cui si dice che la Difesa aveva luminosamente provato i fatti pubblicati, e la mancanza dell'animo di diffamare, ma che, per non avere il Tribunale ammessi alcuni testimoni e i membri del Comitato dei sette, la Difesa non poteva esaurire completamente il compito suo, epperò si rimetteva alla decisione del Tribunale.

Ciò posto, gli avvocati Cobcevic, De-Bernardis e Barsanti uscivano dall'aula. Marcora rispondeva brevi parole. Quindi il Tribunale all'una si ritirava per la sentenza.

La sentenza — Il « Fanfulla » condannato.

18, *ore 9,25 pom.*

Il Tribunale rientra a leggere la sentenza.

Questa condanna Bonaventura Severini, gerente del *Fanfulla*, a dieci mesi di reclusione e a L. 833 di multa come colpevole del reato di diffamazione. Condanna la Ditta Plebano-Primetti come responsabile dei danni da liquidarsi in separata sede, assegnando però fin d'ora all'on. Cavallini una provvisionale di L. 10,000, commutabile in sei mesi d'arresto in caso di mancato pagamento.

Assolve Achille Plebano dal reato di diffamazione per non provata reità. Plebano non assisteva alla lettura della sentenza.

La grande rivista navale.

NAPOLI (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 18, *ore 3,40 pom.* — La rivista navale di stamane è riuscita benissimo. La squadra permanente ha lasciato l'ancoraggio alle 7,45 ant., con velocità di otto miglia. Le navi erano in completo assetto di guerra con l'equipaggio al posto di combattimento. La squadra si è poi diretta in linea di fila alle piccole bocche di Capri. Alle ore 8,45 ha incontrato la squadra di manovra proveniente da Gaeta. La squadra permanente ha allora accostato per contromarcia sulla dritta, dirigendosi verso ovest, per passare a sei miglia circa al largo da Ischia.

La squadra di manovra invertè anche essa, per contromarcia sulla propria dirittà, la sua rotta, navigando poscia parallelamente alla squadra permanente.

Il principe Tommaso, comandante la squadra permanente, assumendo il comando di entrambe le squadre verso le 8,45, avvisa il *Savoia*, il cui apparire viene salutato dalle gaie e dalle bandiere e da reiterati colpi di salve. Tutte le navi torpediniere in due squadre, fino al loro incontro col *Savoia*, navigarono ai fianchi delle rispettive navi maggiori, a distanza non superiore ai cinquanta metri.

La giornata fu veramente tropicale; il mare calmissimo, il sole ardente, poca brezza.

Avvisato che fu il *Savoia*, le torpediniere vengono lanciate al suo incontro in compatta formazione. Alle ore 9,10 avviene l'incontro fra il *Savoia* e le due squadre. Il *Savoia* randeggia a controbordo del fianco estremo della squadra permanente, e proprio alla coda della formazione entra tra le colonne delle due squadre, oltrepassandone la formazione con velocità di dodici miglia. Giunto alla testa, si distacca dalle squadre accostando sulla sinistra.

Il *Savoia* è fiancheggiato sempre da una torpediniera e seguito dalla *Trinacria*, ove si trova imbarcato il vice-ammiraglio Bertelli, giudice supremo delle manovre navali, ed oggi comandante della rivista.

Alle ore 10,45, con manovre di contromarcia delle divisioni, le due squadre, sempre navigando parallelamente, si costituiscono, con le navi di ciascuna divisione, in linea di fila. Alle 11, dietro segnale del *Savoia*, le squadre si separano nel seguente modo: le navi della squadra permanente, invertendo simultaneamente di 180 metri la propria rotta, e le navi della squadra di manovra dirigendo su Gaeta come era stato ordinato in precedenza.

Poco dopo viene ordinata dal *Savoia* di prendere ancoraggio a Pozzuoli. La squadra permanente alle ore 12,45 compie l'ultima accostata; dirige l'ancoraggio per Santa Lucia a Napoli, ove giunge alle 2. Preventivamente però, dovendosi iniziare fra poche ore il secondo tema delle manovre navali, furono mandati in porto il *Dandolo* e il *Lauria* per rifornirsi di carbone e di viveri.

Oltrepassato il *Savoia*, la flottiglia delle torpediniere delle due squadre si separarono, recandosi, quella della squadra di manovra, a Gaeta, le altre a Napoli. La squadra permanente invece che a Gaeta si reca a Pozzuoli, ove il Re e il principe Enrico discendono dal *Savoia* per visitare l'*Umberto*.

Nessun incidente. Una sola torpediniera ha avuto un guasto nella rientrata nel porto. Altre quarantadue torpediniere hanno preso parte alla manovra.

POZZUOLI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 18. — Alle ore 6 pom. il Re, il Principe di Napoli ed il principe Enrico visitarono l'*Umberto I*, ricevuti dal comandante e dagli ufficiali in grande uniforme. Alle 6,15 ritornarono a bordo del *Savoia*, dove stasera sono invitati a pranzo i comandanti di tutte le navi della squadra di manovra.

Le cose del Banco di Napoli.

NAPOLI (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 18, *ore 7 pom.* — Il Consiglio d'amministrazione del Banco di Napoli, riunitosi ieri, deliberò di convocare pel 9 settembre il Consiglio generale.

Si smentisce assolutamente la notizia che la nomina a direttore generale debba cadere sopra qualche personaggio di nobile casato napoletano. I nomi fatti ad ogni giorno dai giornali non hanno fondamento di probabilità. Invece si accredita sempre più la notizia della nomina del comm. Marinuccelli.

Morte dell'onorevole Manganaro.

PORTOFERRAIO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 18. — È morto il deputato Manganaro.

Agitazioni carliste.

MADRID (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 18. — I giornali richiamano l'attenzione sull'agitazione carlista in Catalogna. L'*Heraldo* segnala la cosa della riunione di 25 capi carlisti a Mataro.

Il sultano del Marocco.

TANGERI (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 18. — Il sultano del Marocco è giunto a Tafilet.

Il Brasile chiude i porti ai nostri emigranti.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 18. — Il Temps dice che il Brasile ha chiuso dal 16 agosto i porti brasiliani a tutti gli emigranti di provenienza italiana ed a quelli partenti da un paese ove il colera fosse segnalato. Il provvedimento resterà in vigore fino a nuovo ordine.

Il più grande sciopero del secolo.

Natale contendditerie.

LONDRA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 18, *ore 7,15 pom.* — Le notizie odierne dai centri carboniferi sono ottimiste; però non c'è da fidarsi troppo, chè lo sciopero finisce oggi in un punto e comincia domani in un altro. Infatti, se nelle miniere della Scozia, di Ayrshire, della Clyde e di Forth si lavora, nella ricca vallata carbonifera di Rhondda si minacciano disordini, e migliaia e migliaia di operai disertano i pozzi delle contee di Caermarthen, di Glamorgan e di Monmouth.

La Federazione nazionale dei minatori ha ancora in cassa quattro milioni di lire, e calcola di poter sostenere la lotta finchè l'esaurimento degli *stocks* indurrà i proprietari ad accettare le condizioni chiesto dagli operai.

Finora però lo sciopero non è giovato che ai minatori di quei centri carboniferi dove la sospensione dei lavori venne minacciata e non attuata. Così nella Scozia, dove gli operai sono in meno buone condizioni che altrove, e tuttavia votarono contro lo sciopero, i proprietari desistettero dal proposito di ribassare i salari del 25 per cento.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 18. — Lo sciopero dei minatori sembra entrare in una fase risolutiva, la maggior parte dei proprietari accogliendo le domande degli operai.

— Il caldo in Inghilterra è spaventevole. Vi sono numerosi casi di insolazione.

La macchina d'una corazzata francese.

TOLONE (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 18. — Durante le prove della macchina della corazzata *Magenta*, esplose un tubo. Vi sono 11 feriti.

I FATTI DI AIGUES-MORTES

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 18. — Un dispaccio al *XIX Siècle* dice: « I disordini di Aigues-Mortes provengono dal fatto che la Compagnia dell'*Etang des Pesquiers* di Salin impiega preferibilmente operai italiani lavoranti però a prezzo minimo e licenzia gli operai francesi. Ne risultò una viva eccitazione, che finì per causare le risse. La responsabilità del primo conflitto incomberebbe agli italiani, che attaccarono gli operai francesi nel cantiere Fangouse. Questi erano 40 contro un centinaio di operai italiani. Dieci francesi furono gravemente feriti da sassate, zappate e morsicature.

« Iermattina 250 operai francesi rimasti ad Aigues-Mortes si diressero verso Fangouse. La gendarmeria, poco numerosa, fu impotente ad arrestarli. Gli italiani si rifugiarono in un negozio da fornaio, che fu preso d'assalto. Ne seguì una zuffa spaventevole. Una diecina di italiani furono uccisi ed altrettanti gravemente feriti; altri fuggirono per la campagna od in città, ove vennero inseguiti. Parecchi furono feriti. L'arrivo delle truppe impedì maggiori sventure. Vi sono una trentina di morti ed un centinaio di feriti, la maggior parte italiani. Sessanta italiani furono accompagnati stasera alla stazione. »

Il *Petit Journal* pubblica dei particolari analoghi. Secondo esso è in una fattoria che gli italiani vennero assediati e il capitano della gendarmeria riuscì a liberarli; ma, appena giunti ad Aigues-Mortes, incontrarono una nuova banda di operai francesi che li colpirono a bastonate ed a fucilate. I gendarmi intervennero e spararono in aria. Ne seguì un panico. Gli italiani ne profittarono per fuggirsene a traverso le vigne, inseguiti dai francesi. Avvennero in vari punti delle lotte a corpo a corpo. Gli italiani isolati furono assaliti ed uccisi fino sulle vie di Aigues-Mortes. Tre che tentarono fuggire a nuoto nello *Etang des Pesquiers* si annegarono.

L'arrivo delle truppe pose termine alla carneficina.

Il giornale dà il numero dei morti in 11 italiani ed un francese; il numero dei feriti è di 30, ma ad ogni istante si rinvengono nuovi cadaveri.

Una cinquantina di italiani, protetti dalla truppa, furono condotti alla stazione fischiati dalla folla inciampante sassi, diretti a Marsiglia, donde il console italiano li rimpatrierà.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 18. — Stante l'assenza di Develle, Ressman si recò al ricevimento di stamane al Ministero dell'interno per intrattenersi con Dupuy sui casi di Aigues-Mortes.

Ressman fu ricevuto da Sainctre, direttore del Gabinetto dell'interno.

Appena Dupuy fu informato del passo fatto da Ressman, si affrettò ad informarlo che aveva telegrafato al prefetto del Gard, chiedendogli un rapporto particolareggiato sui deplorevoli avvenimenti di Aigues-Mortes. In pari tempo si è aperta in proposito una istruttoria giudiziaria.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 18. — La *Liberté* dichiara il riferire con profondo dolore lo spaventevole racconto delle risse di Aigues-Mortes. Soggiunge che le autorità fecero il possibile per ristabilire l'ordine. L'inchiesta ordinata scoprirà i responsabili. Conchiude: « Dobbiamo agli italiani in tale circostanza giustizia completa. »

Questo linguaggio della *Liberté* è degno della Stampa d'un paese civile e sinceramente liberale. Noi ce ne compiacciamo vivamente e lo rileviamo con singolare soddisfazione. Non abituati purtroppo a trovare sempre una uguale equanimità a nostro riguardo nella Stampa francese, esprimiamo l'augurio che altri fogli di leggiti imitino il degno linguaggio della *Liberté*, sicchè il doloroso incidente si attenui e si appiani, invece che inacerbirsi e invelenirsi per nuovi livori e stimoli nuovi.

Il sindaco di Aigues-Mortes raccomanda la calma.

Lo scopo è stato raggiunto!!

AIGUES-MORTES (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 18. — Il sindaco fece affiggere un manifesto annunziante che la Compagnia *Etangs des Pesquiers* di Salins escluse completamente dal lavoro tutti gli operai italiani e riaprirà domani i suoi cantieri.

Il manifesto invita poscia la popolazione alla calma, al mantenimento dell'ordine ed alla ripresa del lavoro, poichè, dice, fu data soddisfazione agli operai francesi. « Egli è — soggiunge il manifesto del sindaco — con contegno e con calma che faremo vedere quanto ci lamentiamo dei deplorevoli incidenti avvenuti. Raccogliamoci a curare le nostre ferite e ritornando pacificamente al lavoro dimostriamo come il nostro scopo sia stato raggiunto (!!!) e come alle nostre rivendicazioni (???) sia stata data soddisfazione. »

MARSIGLIA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 18. — Il console generale d'Italia ricevette da Brin l'ordine di recarsi personalmente ad Aigues-Mortes coll'incarico di informare in modo preciso sui fatti e sulla situazione.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 18. — Dupuy ordinò un'inchiesta e relazione sui deplorevoli incidenti di Aigues-Mortes.

Ressman conferì stamane coi ministri degli esteri e dell'interno.

I commenti ai fatti di Aigues-Mortes.

Le impressioni di Roma.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 18, ore 9,15 *pom.* — I fatti di Aigues-Mortes hanno prodotto un'impressione veramente dolorosa. Il nostro Ministero degli esteri si è adoperato attivamente per avere ragguagli e dare energiche istruzioni tanto al nostro console Durando, quanto all'ambasciatore Ressman. Si ha ragione di ritenere che anche in Francia tali fatti abbiano suscitato un senso di disgusto.

Il *Diritto* constata con dolore come, mentre pare che le idee della fratellanza e del socialismo avanzino, si verificano invece episodi come questi, in cui i lavoratori italiani ed i francesi addivengono a vere stragi per gelosia d'interessi. Il *Diritto* non dubita che anche in Francia l'impressione sarà dolorosa.

Anche ammettendo che vi sia colpa da entrambe le parti, si sarebbero evitati gli orrori e i successi sanguinosi se quelle Autorità avessero esercitato la vigilanza doverosa in un paese liberale repubblicano, in cui il lavoro deve essere libero a tutti gli stranieri pacifici ed onesti. E mille strage non è davvero scusabile, poichè le turbe sfrenate debbono tenersi a posto.

Ciò intanto prova ancora una volta quanto voi rilevavate tempo fa a proposito di alcuni conflitti fra i nostri operai e gli operai svizzeri che, cioè, nei Congressi socialisti si fa un gran sciupio di paroloni sulla solidarietà universale, ma poi l'interesse e l'egoismo di campanile riprende il sopravvento e la pratica rimane proprio agli antipodi della teoria.

L'impressione a Berlino.

BERLINO (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 18, *ore 8,10 pom.* — La Stampa di Berlino, in un plebiscito unanime, attribuisce la responsabilità dei dolorosi fatti di Aigues-Mortes ai francesi. Si rileva con indignazione che in nome di fraternità intendano i francesi, che pure spesso pretendono di avere il monopolio di queste grandi idealità del progresso umano.

Anche se dal lato degli operai italiani vi ha potuto essere una parte di torto, nulla potrebbe giustificare un modo di procedere veramente selvaggio e barbaro.

Aigues-Mortes è una piccola città del circondario di Nimes, vicino alle Bocche del Rodano, e conta un 4000 abitanti. Gli operai italiani vi lavorano in opere di bonifica, specialmente per gli sterri. Aigue-Mortes dista sei chilometri dal mare e giace in terreno paludoso, come il suo nome dice. Un canale, sei secoli sono, la univa al mare, ma ora quella comunicazione marittima, devuta al re San Luigi che di là si imbarcò per Terra Santa, è interrita.

La macellazione ebraica nella Svizzera

Una questione... sanguinaria costituzionale.

Domani, domenica, il popolo svizzero è chiamato a dare il suo voto sulla proposta d'iniziativa popolare tendente ad introdurre nella Costituzione federale un nuovo articolo 25 *bis* così concepito:

« È assolutamente proibito di sgozzare gli animali da macello senza averli prima storditi: questa disposizione si applica ad ogni maniera di macellazione e ad ogni specie di bestiame. »

Questa votazione popolare è una conseguenza delle innovazioni introdotte nella Costituzione svizzera il 5 luglio 1891, quando vi fu ammesso il diritto d'iniziativa, per il quale, allorquando 50,000 cittadini svizzeri aventi diritto di voto reclamano l'adozione di un nuovo articolo nella Costituzione o l'abrogazione o la modificazione di articoli in vigore, la domanda deve essere sottoposta al voto popolare.

Orbene, già nel 1887 il Governo d'Argovia, e nel 1889 il Governo di Berna avevano cercato di abolire il sistema di macellazione ebraica. Ma le comunità israelitiche ricorsero al Consiglio federale, che diede loro ragione. Il Consiglio, cioè, riconobbe che il sistema di macellazione essendo un atto del rito israelitico, doveva essere libero per le garanzie che l'art. 50 della Costituzione dà ai riti, nei limiti dell'ordine pubblico e dei buoni costumi.

I Governi di Argovia e di Berna ricorsero alle Camere federali, che diedero ragione al Consiglio federale; il Consiglio degli Stati con 25 voti contro 6, il Consiglio nazionale con 83 voti contro 43.

Introdotta la facoltà della votazione popolare per le modificazioni alla Costituzione, gli avversari della macellazione ebraica si affrettarono ad approfittarne proponendo l'articolo aggiuntivo riferito più sopra. È da notarsi che le Camere federali si sono già pronunciate contro l'adozione di esso.

***

In che cosa consiste la questione? Gli avversari della macellazione ebraica ne reclamano l'abolizione per ragioni di pietà verso gli animali da macellare.

Hanno essi ragione?

A sentire il *Journal de Genève*, non vi è proprio nessun motivo perchè si arrabattino tanto a far entrare anche gli animali nella costituzione svizzera.

Il *Journal de Genève* fa un esame comparato dei varii sistemi di macellazione, cioè: 1. Lo scannamento comune, che consiste nel colpire violentemente il cranio dell'animale con una mazza. La commozione cerebrale produce l'insensibilità, ma perdurano la respirazione e la circolazione. È il metodo più difficile, specie nelle campagne, ma è uno dei più crudeli. E sarebbe proprio quello proscritto dalla domanda d'iniziativa popolare!

2. La maschera Bruneau, che si applica sul cranio ed è munita di un bottone d'acciaio terminato da una punta temprata che penetra profondamente nel cranio. Mezzo pronto, ma non infallibile, specie con animali vigorosi.

3. La maschera Sigmund o maschera « a cartoccio ». La palla rivace a forare il cranio più resistente: l'animale cade senza moto e senza conoscenza.

4. L'*ezaucage* o recisione del midollo spinale mediante uno stiletto. Operazione crudele e di difficile riuscita.

5. Lo sgozzamento o macellazione ebraica mediante un'incisione larga e profonda alla parte anteriore del collo. L'animale soffre rapidamente e presto muore per la perdita del sangue e la pronta anemia del cervello. È un metodo sicuro ed infallibile, che ha un solo momento doloroso: quello del colpo di coltello, ma nell'insieme cagiona agli animali un *minimum* di dolore. Esso, inoltre, libera più completamente la carne dal sangue e dagli elementi corruttivi: gran vantaggio, sopratutto nei calori dell'estate. Anche qui, come in molti altri punti, la Bibbia ed il Talmud hanno precorso l'igiene moderna.

Riassumendo, la scala progressiva del sistema meno crudele al più crudele, sarebbe questa: 1° la maschera Sigmond, 2° lo sgozzamento ebraico, 3° la maschera Bruneau, 4° lo scannamento, 5° l'*ezaucage*.

***

Non vi sarebbe dunque ragione per infierire con tanta persistenza contro la macellazione ebraica. Una analoga questione fu sollevata al Parlamento tedesco nel 1887. Si sentirono i pareri di 55 professori di fisiologia tedeschi e d'altre autorità scientifiche di Germania e del resto d'Europa, e tutti — nessuno eccettuato — concordarono nel dichiarare che non si poteva parlare di mali trattamenti nella macellazione di animali secondo il sistema israelitico.

Questo sistema, perciò, non sarebbe contrario all'ordine pubblico nè ai buoni costumi. Ne consegue che, se fa parte del rito, deve essere libero a prestito, secondo l'art. 50, già citato, della Costituzione.

E del rito fa parte veramente — soggiunge il *Journal de Genève*. Nel Deuteronomio, nel Talmud, esso è contemplato e regolato ne' suoi minimi particolari, sempre nell'intento di rendere il men possibile dolorosa la morte dell'animale, secondo un istinto di pietà raro e meraviglioso in quelle epoche remote.

Da oltre 3000 anni questo metodo di macellazione viene praticato con il minimo mutamento, con quella tenacia conservativa, tutta propria dei riti religiosi. Se, dunque, fa parte integrale del rito, e non urta nei divieti dell'ordine pubblico e della legge morale, perchè pretendere di abolirlo?

Questo è il ragionamento del *Journal de Genève*; e, se i suoi giudizi in materia di macellazione sono fondati, non fa una grinza.

Il vero si è che a base di quest'agitazione non è

di pietà verso gli animali, ma anche un sentimento religioso. Infatti degli allori di Abdil Intolleranza religiosa. Infatti degli allori di Abdil Intolleranza religiosa. Infatti degli allori di Abdil Intolleranza religiosa

platea era assolutamente stipata. Fuori del teatro la folla degli sfortunati che non avevano potuto trovar posto rumoreggiava, aspettando l'arrivo di S. A. R. la Duchessa di Genova, che giunse alle 9 da Agliè, accolta al suono della Marcia Reale.

« Erano a riceverla il senatore conte San Martino, la contessa Villanova colla figlia, l'ispiratrice della festa, la benemerita famiglia Anselmi, ed altri che mi sfuggono di mente. All'ingresso di S. A. in teatro tutti si alzano in piedi applaudendo.... ed incomincia lo spettacolo.

« Piacquero molto i filodrammatici di Valperga, che, come sempre, fecero del loro meglio; ma l'aspettazione viva era pel concerto. Un applauso fragoroso accolse la celebre violinista al suo presentarsi, ed applausi fragorosi, incessanti si ripeterono al finire di ciascuno dei tre pezzi. Debbo parlare dell'arte, del sentimento che sa trasfondere la Tua in quelle note magiche? Debbo parlare della maestria inarrivabile negli accordi, nel far vibrare quelle corde per sè mute, nel saperne trarre suoni così dolci? Le ultime battute entusiasmarono addirittura; è una musica soavissima che scende all'animo, che ci commuove, e si ascolta con raccoglimento santo!..... Alle 11 tutto era finito. Fra Alterza, barcarola da una folla riverente, ripartita per Agliè; ma il ricordo di questa serata durerà a lungo; l'eco di quella musica paradisiaca non si spegnerà così presto!!..... »

CRONACA

Giunta provinciale amministrativa di Torino.

Adunanza del 17 agosto 1896. — La Giunta, sotto la presidenza del senatore Carlo Munichi, prefetto, ha assunto le seguenti decisioni:

Tutela dei Comuni.

Ha approvato il regolamento di polizia rurale di Traversella; i regolamenti per le guardie comunali di Colleo, di Valle e di Riberdone; il regolamento per il peso pubblico di La Loggia; l'operazione finanziaria deliberata dal Consiglio comunale di Torino per la fognatura; le modificazioni alla tariffa della tassa di famiglia d'Ingone; il riaffittamento del bosco Canapiatta del Comune di Vayas per un quindicennio; le divisioni degli stabilimenti nell'eredità Eugenio Baronio, ex-esattore di Pont Canavese; l'aumento del dazio consumo sul Sano e sull'avena in Vinaria Reale; la vendita di piante d'alto fusto del Comune di Foglizzo.

Ha autorizzato i Comuni di Valsavaranche, Forno Rivara, Bionaz, Villeneuve, Valpelline, Ollomont, Rhemes St-Georges, Arnas, Pontey ad eccedere pel corrente anno il limite legale della sovrimposta; il Comune di Valprato a comparire nel giudizio promosso dal sig. Almerino Pietro.

Ha autorizzata la posposizione d'un'ipoteca competente al Municipio di Torino per il prezzo del terreno venduto al Policlinico generale; la cancellazione d'un'ipoteca iscritta a favore del Municipio di Torino sui beni del notaio Torretta.

Ha ordinata l'emissione di un mandato d'ufficio di lire 850 a carico del Comune di Luserna San Giovanni ed a favore di quel parroco per la spesa del predicatore quaresimalista.

Ha rinviato per ulteriori incombenti diverse altre pratiche.

Tutela delle Opere pie.

Ha approvato la pianta organica del personale d'insegnamento e di servizio dell'Asilo infantile di Pinarolo; la cauzione da prestarsi dal tesoriere dell'Istituto Santa Maria di Torino; l'acquisto di una casa da parte della Direzione dell'Asilo infantile di Cumiana.

Ha autorizzato l'Ospedale degli infermi di Susa a stare in giudizio contro Burbiano Giovanni; la Congregazione di Carità di Pancalieri a riscuotere capitali e rinvestirli in Rendita pubblica; l'Ospedale maggiore degli infermi di Chieri a provvedere a licitazione privata la stoffa da distribuirsi ai poveri ed a provvedere a trattativa privata l'uva per la confezione del vino; il R. Ospizio di Carità di Carmagnola a ricorrere in Cassazione contro la sentenza riguardante il debitore Fulco; l'Ospedale valdese di Torre Pellice ad addivenire a trattativa privata all'impianto dell'illuminazione a gas nell'Ospedale stesso.

Ha espresso parere favorevole all'approvazione degli statuti organici delle Congregazioni di Carità di Roccapiatta, Campiglione, San Pietro, Val Lemina, ed all'approvazione dello statuto organico dell'Ospedale dei poveri infermi di Polirino.

Ha avvisato non essere il caso di consentire il legato Sperta nella Congregazione di carità di Giaveno.

Ha avvisato per la conservazione in ente autonomo dell'Asilo infantile di Villastellone.

Ha preso atto della elargizione di lire 200 disposta dal sig. Cessa a favore della Congregazione di carità di San Benigno; di prelievi fatti dalla Congregazione di carità di Volpiano dal fondo di riserva.

Ha rinviato per ulteriori incombenti diverse altre pratiche.

La carità del sabato. — I calori estivi hanno raggiunto il massimum..... così almeno..... a sparo Torino è, quindi, più che mai deserta. Ma..... i rimasti non è men vivo ed operoso lo spirito della carità.

Noi ringraziamo di gran cuore i benefattori che non lasciano illanguidire la difficile opera nostra. In grazia ad essi possiamo continuare il modesto ma proficuo apostolato. Siano benedetti!

Un generoso ha voluto ricordarsi specialmente del povero Papadopoli. Il vecchio e sventurato artista gli manda per mezzo nostro i più sentiti ringraziamenti.

In settimana riceveranno:

Dal signor Paolo Crotti L. 20 20 raccolte in un pranzo offerto da alcuni colleghi ai signori Salera e Bergia, presidente il primo e cassiere l'altro della *Società esercenti droghieri di Torino*, L. 20 20 — C. I., L. 10 — N. N., L. 10 — Per la guarigione quasi miracolosa di una mia figlia le acclusi L. 5, che desidererei fossero dati al povero ed infelice attore Papadopoli, che so da fonte sicura versare nella miseria. Travelli Salvatore, L. 5. — Totale L. 45 20.

Ecco una nuova lista di raccomandati:

1636. — Una signora che visse già in una discreta agiatezza, si trova ora, per una sequela di sventure, nella più estrema indigenza, con una bimba ancora lattante ed il marito disoccupato.

1637. — Una povera donna in età avanzata, sola, senza aiuto, senza lavoro e senza salute e alleggiata in una misera soffitta.

1638. — Una madre di famiglia col marito da tempo disoccupato per mancanza di lavoro, e tre bambini, senza mezzi.

1639. — Una signora di civile condizione col marito disimpiegato da oltre un anno, per infermità, ed un bambino di tre anni appena, senza mezzi di sussistenza e senza appoggio.

1640. — Una vedova con tre bambini senza mezzi e senza lavoro, ed in preda alla miseria.

1641. — Una signora decaduta, ottuagenaria, priva di mezzi e di risorse.

1642. — Una vedova con quattro bambini, di cui due infermi, ridotta alla miseria per circostanze di famiglia.

1643. — Una vedova malaticcia, con due bambini, priva di beni di fortuna e di lavoro.

1644. — Una povera donna da tempo inferma, incapace al lavoro, vedova con due bambini, senza mezzi.

1645. — Un padre di famiglia incapace al lavoro per infermità, senza mezzi.

Per lo studio della farmacia in America. — Un nostro egregio cittadino, il dottor Luigi Giorgio Bonelli, farmacista, partirà martedì prossimo alla volta dell'America del Nord, sottomandosi specialmente a Nuova York, a Chicago, a Boston per studiarvi, d'incarico del nostro Governo, l'ordinamento ed esercizio della farmacia ed in modo speciale lo sviluppo della scienza chimico-farmaceutica. Egli è anche delegato a vari Congressi scientifici di Chicago.

I nostri rallegramenti al distinto dott. Bonelli, sicuri che il suo viaggio sarà assai istruttivo e proficuo per la scienza in Italia.

Il dott. Bonelli si imbarcherà mercoledì sul piroscafo *Werra*.

Un saggio al Ginnasio ricreativo Genero. Mercoledì scorso nel Ginnasio ricreativo Genero ebbe luogo un saggio scolastico dato dalla allieva della seconda squadra (femminile).

I saggi scolastici del Ginnasio ricreativo godono un meritato favore nel pubblico, e la prova si è che malgrado il caldo tropicale di questi giorni un numeroso stuolo di invitati assisteva al saggio di mercoledì.

La festicciuola è riuscita simpatica e rimarrà certamente scolpita nella mente di chi ebbe la ventura di assistervi. La gentile signora Genero e le maestre possono andare orgogliose della lieta giornata.

Quando, fra qualche giorno, le bambine, dato un doloroso addio al Ginnasio ricreativo, saranno ritornate alle loro stanzuccie, dove forse a stento penetrano l'aria ed il sole, volgendo lo sguardo alla verdeggiante collina penseranno con dolore ai giorni passati troppo presto, e certo il loro cuore sussulterà di gioia ricordando la festa di mercoledì, la quale senz'altro volta ha dato ai torinesi Al Ginnasio ricreativo lo studio è come nascosto nel diletto e nelle cure affettuosamente materne.

Un Istituto modello di educazione privata. — Ripito l'anno scorso all'edonazione della gioventù il compianto cav. prof. E. Rossi, il suo Istituto, che conta 44 anni di vita, posto in via Perrone, N. 8, in splendido palazzo da lui appositamente costruito, veniva acquistato dai valenti signori professori Edoardo Rughi ed Alberto Mottini, i quali, esposi che in questi tempi di straordinaria concorrenza in tutto, la vittoria non arride che ai valorosi, capaci di abnegazione e sacrificio, si consacrarono tosto e si consacrano *toto viribus* al loro Istituto, per il quale può dirsi che solo più vivano per restituirlo, se i tempi ancora lo permetteranno, alla splendore di una volta, quando per numero di alunni e profitto gareggiava coi primi Collegi governativi del Regno. Essi, che ad ogni padre di famiglia a sola dottrina congiungono gran cura verso la gioventù loro affidata, fanno della loro nobile missione un vero apostolato, tutto osservando, e tutto provvedendo essi stessi, insegnando indefessamente e non abbandonando mai contemporaneamente entrambi l'Istituto un solo momento, sicchè i giovani, costantemente sorvegliati di e notte e nei giorni festivi da loro accompagnati in chiesa, vengono *fortiter et suaviter* educati all'amore del lavoro, dello studio ed al culto della patria e della virtù. L'insegnamento è rigorosamente coscienzioso, del tutto conforme ai vigenti programmi governativi, impartito da insegnanti regi, gareggianti di zelo coi signori direttori. Anche nella scelta degli istitutori, il cui nobile, delicato e non apprezzato ufficio è più importante di quello che comunemente si creda, i signori direttori non risparmiano spesa per averli tali; che per coltura, serietà e moralità possano tranquillizzare pienamente anche per questa parte le famiglie.

La conclusione si è che l'Istituto Rossi, ora diretto dai benemeriti professori Rughi e Mottini, è al bene amministrato sotto ogni riguardo, che merita piena la fiducia dei padri e delle madri di famiglia, ai quali appunto viene caldamente raccomandato.

Un padre di famiglia.

Disgrazia. — Ieri sera Bogino Giovanni, d'anni 48, guantaio, fu ricoverato all'Ospedale di San Giovanni per la rottura di due costole, che disse prodotta da urto violento contro un paracarro della tramvia, sul quale voleva salire, in prossimità del ponte Regina Margherita.

Per un cavallo imbizzarrito. — Stamane, verso le 6 1/2, Antonio e Caterina coniugi Guillaume transitavano per via Magenta sopra un carrettone da margaro, guidato dal marito. Ad un tratto l'animale s'imbizzarì e spiccando salti a dritta e a manca fece rovesciare il carro, e i due Guillaume rimasero presi sotto le ruote. Aiutati dai passanti e da una guardia civica, tosto accorsa, poterono uscire da sotto il carro, e furono accompagnati alla farmacia Fontana sul corso Vittorio Emanuele; poscia andarono all'Ospedale Umberto I. Le non gravi lesioni riportate dai coniugi Guillaume furono giudicate guaribili in mano di dieci giorni.

Riconoscimento. — Come abbiamo già dato quasi per certo, il cadavere rinvenuto nel Po presso Brandizzo, il 30 luglio, venne identificato per quello di Bassano Francesco fu Giovanni, d'anni 18, caldereio, da Torino.

Furto. — Badia Pietro, d'anni 52, dimorante al N. 14 di via Drovetti, denunciò alle ore 3 pom. di ieri, durante una breve assenza della moglie, un ignoto ladro penetrato nella propria abitazione, forzandone la porta d'entrata, e gli rubò due orologi del complessivo valore di lire 25, una cassetta di compassi del valore di lire 15 ed alcuni altri oggetti, nonchè..... due uccelletti vivi!

STATO CIVILE — Torino, 18 agosto 1896.

NASCITE: 17, cioè maschi 7, femmine 10.

MORTI: Gilli Maddalena n. Prato, d'anni 70, di Torino, casalinga, via della Zecca, 7.

Gianetta Teresa, id. 66, di Sommariva Bosco, casalinga, via Cannale, 3.

Ubertelli Secondino, id. 27, di Fiecchio, fornaciaio, stradale di Francia, 9.

Rosso Giuseppe, id. 66, di Portacomaro, muratore.

Vittone Anna M. v. Vola, id. 83, di Rivarolo Canav.

Telaz Teresa n. Regalli, id. 40, di Leyni, contadina.

Zuffo Maria Luigia, id. 36, di Ivrea, nevaiola.

Segno Carlo, id. 67, di Rondissone, contadino.

Più 5 minori d'anni 5.

Totale complessivo 15, di cui a domicilio 7, negli ospedali 5. Non residenti in questo Comune 3.

NB. — Nella nota del 15 agosto al nome di Garnero Agostino, d'anni 71, invece di operaio leggasi *pensionato*.

SPETTACOLI — Sabato, 19 agosto.

VITTORIO, ore 8 1/2. — (Comp. dramm. Baltramo-Della Guardia). — *Maria Antonietta*, dramma.

BALBO, ore 8 1/2. — (Comp. lirico-coreografica Lello Le Gassi). — *I fantasmi di Lilla*, operetta. — *Santarella*, ballo. — Serata d'onore dell'artista Emanuela Ungaro.

ARENA, ore 6 1/2. — (Comp. dramm. Bolli-Hiamet). — *L'orfana di Venezia*, dramma. — *I sagrissi di un padre*, farsa.

GIARDINO CAFFÈ ROMANO, ore 8. — Spettacolo di varietà. Ballo *Vespino*. Compagnia eccentrica Hera's, Torbay, ombromane. Daurin e Didier, canzonettisti francesi.

MUSICA AL PUBBLICO. — *Domenica*, 20 *agosto*. Corpo di musica della Società Generale degli operai al *Caffè-Chalet* del Valentino, dalle ore 8 1/2 alle 10 1/2 pom., col seguente programma:

1. Marcia *Le Nozze di Figaro*, Mozart — 2. Sinfonia *Peter Schmoll*, Weber — 3. Valtzer *La caccia* con sortita d'uccelli, De Vecchi — 4. Polka *Rimembranze della Savoia*, Bonati — 5. Pezzo, *Viaggio di nozze*, con campane, mortaretti, ecc., Villanis — 6. Valtzer *Un Campanaro*, Lippolis — 7. Mazurka *La Luna*, Ittero — 8. Galopp *Vio fort*, Dell'Aquila.

Corpo di musica *La Nascita*, sotto la Galleria Umberto I, dalle ore 8 1/2 alle 6 pom.

ULTIME NOTIZIE

Partenze da Roma — Comuni in spareggio.

(Per telegr. da Roma — Ed. giorno):
19, ore 8,45 ant.

Il ministro Martini è partito ieri sera per Città di Castello. Il sottosegretario Rosano è partito per Sora.

— Ieri sera sono partiti per Lugo i deputati De Felice ed Imbriani per partecipare a quella lotta elettorale, sostenendovi la candidatura di Andrea Costa.

— Sono autorizzati ad eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti per il 1896 il limite medio rispettivamente raggiunto nel triennio 1884-85-86 ed il limite legale i Comuni di Callarango e Piovera (Alessandria), Mezzenile (Cuneo), Ferrera e Rosasenda (Novara), Alpette, Oyace, St-Marcel e Verrayes (Torino).

I particolari sui fatti di Aigues-Mortes.

MARSIGLIA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 18. — Oggi l'Autorità locale conduce al Consolato d'Italia 73 operai italiani, profughi di Aigues-Mortes. Dalle loro deposizioni risulta che tre gruppi di operai francesi, addetti alle saline, erano armati con ogni strumento, ai quali poi unissi la popolazione di Aigues-Mortes. La caccia durò mercoledì e giovedì.

Cinquantaquanto, sorpresi sul lavoro, assediati in una capanna, furono forzati a rientrare in città. Durante il tragitto furono feriti e gettati in canale, dove venti o trenta morirono. I più abbandati furono inseguiti per le campagne. Quaranta soli si ridussero in città sempre accompagnati dalla folla ubbriaca. Furono chiusi in un torrione ed ivi assediati.

Altri 150 che trovavansi in città furono del pari aggrediti. Dei fuggenti, 83 si rinchiusero in una bottega da fornaio, ove furono tenuti assediati 30 ore. Giunta la truppa giovedì sera per salvare gli assediati, li accompagnò per gruppi in vettura alla stazione.

Durante il tragitto ed alla stazione furono tirati sassi, che ferirono parecchi, con grida continue di: *Morte agli italiani*. Sulle mura della città leggevasi: *Morte agli italiani, facciamone salsiccie*. Alcuni furono derubati.

Dei settantatrè arrivati a Marsiglia, ventisette sono feriti non gravemente.

Gli ospedali dapprima rifiutavano di riceverli o medicarli; solo dopo otto ore, per ordine del prefatto, furono ammessi.

Nessun commento a questo telegramma potrebbe riprodurre il senso di angoscioso stupore che si prova nel leggerlo.

Dinanzi a simili fatti, che ci riportano a bieche età selvaggie, non è più in nome della politica che occorre parlare, ma nel nome stesso dell'umanità. In questo pensiero, confidiamo che il Governo francese si adopererà con ogni sua possa a riparare l'impressione dolorosa e raccapricciante che, per tali barbarie, si ripercuote oggi in tutto il mondo civile. La parte sana della Francia proverà essa medesima, prima di chicchessia, un acerbo rammarico per le inaudite scene di Aigues-Mortes, e per i vergognosi particolari che ora ne vengono in luce.

Manovre navali.

Fine dello svolgimento del primo tema.

Dopo il segnale di momentanea cessazione delle ostilità la squadra permanente volse al sud, e l'altra verso Gaeta, che doveva apparire in quel momento la piazza forte marittima nazionale più nocciola a servirle d'immediato ed appartano centro d'irradiante vigilanza.

La squadra permanente si recò a Cagliari, ove la occupazione navale guerresca non poteva, in virtù della lieve importanza militare del luogo, incontrare alcuna prolungata resistenza.

Il giorno 15 agosto, all'indomani della suddetta fazione, la squadra di manovra, procedendo in non lontana comparsa dalla squadra permanente nelle acque partenopee, richiamava sollecitamente a Gaeta le sue navi in crociera a Cagliari, Trapani, Portoferraio e Maddalena con il proposito deliberato, mercè il concentramento di tutte le sue forze sopra Napoli, città colanto ragguardevole, di coprire la città stessa risolutamente e ad ogni costo, anco esponendosi ad affrontare l'intiera squadra avversaria, prevalente di numero e di collettiva potenzialità, e fidando nella fortuna dell'ardimento e nella grande quantità di torpediniere cui era in grado di disporre a patto del competitore.

Stabiliva quindi il suo servizio principale di esplorazione in una zona racchiudente i golfi di Gaeta e di Napoli e limitata dalle isole che li frontaggiano, estendendo le sue scoverte al di là di Ponza e di Capri, pronte all'azione le più veloci e le più potenti navi della squadra.

Durante la giornata del 14 la squadra di manovra, riunita al completo, incrociava dinanzi a Napoli; ed a notte fatta, continuando a mantenere la sorveglianza nei passi in cui il partito contrario doveva inoltrarsi, prendeva ancoraggio.

La squadra permanente dal canto suo, compiuto il rifornimento di carbone, governava nella notte del 13 per Napoli, raccogliendo in alto mare l'*Iride* e l'*Aquila*, destinati al servizio di esplorazione. Proseguiva navigando nella notte del 14.

Nei giorni 13 e 14 in tutto il bacino tirreno si aveva: bel cielo, leggiere brezze alternate da calme, orizzonte nebbioso.

Fu il 15 volgente che nelle più accentuate condizioni atmosferiche, ma con più fitta nebbia all'orizzonte, gli incrociatori *Minerva* ed *Aretusa* e l'ariete torpediniere *Rosabolli*, in crociera dalla imboccatura del golfo sino a circa sei miglia al largo, segnalarono la presenza del partito contrario, ora ed istante nel quale appunto esso penetrava nel golfo di Napoli, rotta sopra Castellammare, per accostare ad una certa distanza la prua verso Napoli.

Scorti i segnali di allarme, la squadra di manovra si diede immantinente a salpare le ancore ed a muovere, forzando la pressione di vapore.

All'albeggiare — ore 4,45 circa — i due partiti si erano riconosciuti a vicenda, tuttochè avviluppati nella nebbia e mentre la squadra permanente già disposta in ordinanza di attacco correva a tagliare il cammino alla squadra di manovra, quest'ultima, nel prendere la formazione stessa tosto all'ancoraggio, lanciava le sue 24 torpediniere contro le 14 della squadra permanente.

Allora incominciò il cannoneggiamento dall'una e dall'altra parte e si ebbe lo spettacolo emozionante di un vero sciame di galleggianti pigmei, che, in una corsa vertiginosa, attraversanti fra gli sbarramenti rapidamente mobili dei loro congeneri della parte avversa, solcavano il mare tranquillo rendendolo ad un tratto ondulato e frangente, e tentavano di giungere a portata di utile offesa dai forzieri, dalle navi che non erano le proprie.

Quando la squadra permanente potè trovarsi ad un miglio circa dalla squadra di manovra che ripiegava prendendo caccia sulla costiera di Levante del golfo, cessò da ogni parte il fuoco, secondo le norme prestabilite.

Alle ore 10 ant. il direttore superiore, dalla *Tripercia* annunziato dal segnale il termine dello svolgimento del primo tema, la squadra permanente prese l'ancoraggio di Napoli, e quella di manovra diresse a Gaeta.

Il conte De Sonnaz lascia la Bulgaria.

SOFIA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 18. — Il conte Gerbaix De Sonnaz è partito nel pomeriggio lasciando definitivamente Sofia. Numerosi personaggi ufficiali, fra cui i ministri, tutti i diplomatici, la colonia italiana e numerosi amici lo accompagnarono alla stazione.

Il conte Gerbaix De Sonnaz, da parecchi anni nostro ministro a Sofia, è stato trasferto in Olanda.

Il bimetallismo negli Stati Uniti.

WASHINGTON (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 19. — La Commissione della ... ne conclude in favore dell'abrogazione dell'articolo della legge riguardante la compra dell'argento e l'istituzione del bimetallismo mediante un accordo internazionale, ovvero con misure legislative *ad hoc*.

L'ascensione della Regina alla punta Gnifetti.

GRESSONEY (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 19, ore 10,20 *ant.* — S. M. la Regina raggiungeva ieri a mezzogiorno la capanna *Regina Margherita*, costrutta dal Club Alpino Italiano sulla punta Gnifetti a 4559 m.

S. M. era accompagnata dalla marchesa Villamarina e da sua figlia, dal barone Luigi Peccoz e dal principe Strozzi. Venne ricevuta alla capanna dal senatore Peruzzi, da Gaudenzio e Vittorio Sella da Francesco Gonella, dal barone Antonio Peccoz e dalla sua famiglia.

Il senatore Peruzzi salutava la Regina a nome del Club Alpino, attestando con degne parole il coraggio dell'augusta donna ed il suo amore all'alpinismo ed alla scienza, per amor della quale venne costrutta la capanna *Margherita*, che è la più alta d'Europa.

BORSA UFFICIALE

19 agosto.

Rendita corso medio d'ufficio **94 95.**

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia — 2 1/2	110 90 — 110 80	— — —
Svizzera — 4	110 03 1/2 110 12 1/2	— — —
Londra — 4	27 93 — 27 95	— — —
Id. lungo — 4	— — — —	27 68 27 90
Germania — 5	— — trove 136 35 —	136 45 —
	lungo	— — —

Sconto alla Banca Nazionale 5 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 5 0/0.

Cronaca della Borsa. — 19 agosto. — A Parigi si fa la guerra all'Italiano (Rendita) e ad Aigues-Mortes si dà la caccia all'Italiano (nomo) e così durerà finchè il buon senso del denaro non calmi il *chauvinisme* dei francesi tanto irritati dalla stampa contro di noi.

Intanto il cambio sale a 110 25 senza grandi bisogni, e la Rendita cede ancora qualche centesimo per continuando vivo l'assorbimento dei contanti.

Molto agitate e manovrate le Secondarie Sarde e le Torino, ma in fondo accettati acquisti e venditori sfuggenti.

Il rimanente poco attivo come da quota in calce.

Appena ottenuta la media del Francia a 110 25, pare che del cambio se ne sia scovato delle grosse partite, ed'era offertissimo a 10 e 15 centesimi sotto la media, senza che trovasse compratori.

Rendita cont. 94 90, 94 95.
Rendita fine corr. 94 87 1/2, 94 90.

Prezzi dei valori per fine corrente.

Ferr. Mer.	644	— —	Ind.	195	— —
Ferr. Med.	521	— 520 50	U. S.	80	— —
	521	—	Lane	303	— —
Ferr. Sic.	330	— —	Tiberine	16	— —
Ste. Sarde	343	— 341	C. Carour	580	— —
	343	—	Cr. F. S. F.	510	— —
C. Mob.	440	— 437	Sarde C.	313	— —
	438	—	Ferrov.	294	— —
Torino	834	— 332	F. Sic. 4 0/0	488	— —
	333	— 334			

Obbligazioni C. F. Banco Napoli 450.

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI (*sera*) *agosto*	17	18
Farine 19 M. — pel corrente	Fr. 44 40	42 25
» — per settembre	» 46 —	44 60
» — pei 4 mesi ultimi	» 45 80	45 40
» — a 4 mesi da novemb.	» 46 00	46 25
Mercato debole.		
Zucchero rosso 89 disp. e pel corr.	Fr. 39 50	39 75
» *raffinato* id.	» 115 —	115 —
Mercato sostenuto.		
Zucchero bianco N. 3 pel corr.	Fr. 41 75	41 75
» a tre mesi da ottobre	» 41 87	42 —
Mercato pesante.		
LIVERPOOL (*sera*) *agosto*	17	18
Cotoni — Domanda per il mercato in generale ristretta.		
Vendita della giornata	Balle N. 10,000	9,000
» pel consumo	» » 500	500
» per la speculazione	» » 9,500	7,500
Importazioni	» » 4,000	—

— Come hai sofferto! — riprese Gastone contemplando la fanciulla. — Come sei pallida!..... Si vede che hai pianto..... e sono io..... sono io che ti faccio soffrire.....

— Oh! — fece Annetta sorridendo ineffabilmente, — ti assicuro, Gastone, che è dolce soffrire per coloro che si amano..... Sei buono..... ti ringrazio di essere venuto, nonostante tutto..... Quando ti vidi entrare ieri, dopo il tuo colloquio con mio padre, senza dirmi una parola, senza neppure rivolgere uno sguardo verso la finestra alla quale io m'ero affacciata per vederti, ho creduto che tutto fosse finito..... ho creduto di non rivederti mai più..... neppure per piangere insieme!

— Oh! Annetta, era uomo perso! Il duca, adeguato, m'aveva scacciato..... La mia condotta lo meritava..... Ma tu non sai.....

— Non so nulla..... Ho soltanto che tu hai rifiutata la mia mano che il duca t'ha offerto..... e che tutta la mia collera, tutto il mio rivolto, tutte le mie suscettibilità sono sparite davanti all'idea d'averti perduta per sempre!

— Tu sei migliore di me, Annetta; il tuo orgoglio è meno forte del tuo amore..... perdonami..... vengo a dirti tutto.....

— Ah! — esclamò Annetta.

— Sì, ti dirò tutto — proseguì Gastone. — S'ha forse ad arrossire davanti alla donna amata? Non le si deve la più completa fiducia?..... Se tu mi respingerai, chè importa! Ti benedirò ancora..... Avrai, almeno, la prova che ti amo..... che non ho nulla di nascosto per te.....

— Ma parla! — disse Annetta con impazienza chinandosi su lui; — parla..... chissà che, fra noi due..... non troviamo il rimedio.....

— Ah! Annetta, qui v'è rimedio..... Sarai tu stessa che pronuncierai la mia condanna.

Avvisi a consegnare
per corrente D. 4 1/8 4 1/8
per agosto-settembre » 4 7/16 4 3/16
per ottobre-novembre » 4 7/16 4 [illegible]
per dicembre-gennaio » 4 9/16 4 [illegible]
Tendenza cotoni: Americani fiacchi. — Brasiliani, Egiziani, Surate calmi.

Rapporto settimanale delle vendite.

Cotoni — Vendita generale della settimana balle 55,000, di cui per la speculazione —, per la riesportazione 6,000 e per la consumazione 49,000.
Importazione della settimana Balle 29,000
Deposito » 1,207,000

ANVERSA. (*sera*) *agosto* 17 18
Frumento — Mercato fermo.
Petrolio raffinato (disponibile) Fr. 11 3/4 11 3/8
» pei 4 mesi ultimi » 11 3/4 11 3/8
Mercato fermo.

MAGDEBURGO (*sera*) *agosto* 17 18
Mercato di Agricoltura. — Mercato fermo.
» di Germania 88 disp. Rmk. 14 70 15 —
Zucchero — Importazione quindicinale 88,540 30,340
rimasti — Vendite » 22,300 40,500
Mercato calmo.

Mercato di NEW-YORK

	17	18
Cambio su Londra.	D. 4 86 3/4	4 86
» su Parigi.	» 5 22 1/2	5 22 7/8
Petrolio Standard White	C. 5 25.	5 25
» » » Filadelfia	» 5 20	5 25
Cotone Middling	» 7 7/16	7 9/16
» » » New Orleans	» 7 15/16	8 15/16
Entrate cotoni in giornata balle	R. 2,000	2,000
Spedizioni per l'Inghilterra	» 1,000	2,000
» pel Continente	» 1,000	— —
Entrate cotoni nella settimana	» — —	14,000
Spedizioni per l'Inghilterra id. id.	» — —	8,000
» pel Continente id. id.	» — —	4,000
Deposito nei Porti dell'Unione	» — —	269,000
Frumento rosso	D. 0 69 7/8	0 69 1/2
Grano turco	» 0 48	0 48
Farina extra	» 2 80	2 80
Noli cereali per Liverpool	» 3 9/4	4
Caffè — Mercato debole, prezzi in ribasso.		
— Rio fair	C. 17 1/4	17
— » good	» nomin.	nomin.
Zucchero Mascabado N. 12.	» 3 3/4	3 3/4

Osservatorio di Torino. — 18 agosto.
Temperatura estrema al nord in gradi centesimali.
Minima +21,4 Massima +30,0
Minima della notte del 19 agosto +22,5
Acqua caduta millim. 0,0.

LUIGI ROUX, direttore.
VITTORIO BANZATTI, redattore-capo.
BELLINO GIUSEPPE, gerente.

CONTRO LE TRISTI IDEE

Questo strumento di morte fa per scomparire. Tutti i possessori di biglietti della Lotteria Italo-Americana hanno ben altro per la testa che togliersi la vita se passano alla colossale fortuna che si possono procurare con quella benedetta lira, costo di ogni biglietto da un numero.

I biglietti da 40 numeri (L. 40) sono accompagnati da un bellissimo stesso: Un CALANAIO (stile Luigi XV) fuso in metallo bianco dalla premiata ditta A. CARPANI di MILANO (aggiungere Cent. 75 per diritto di spedizione).

Sollecitare le richieste presso i principali Banchieri e Cambiavalute sul Banco e presso la Banca POLACCHI CASARETO di F.co, (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 18, GENOVA.

2000

COLLEGIO CONVITTO
Pinerolo (linea Torino-Pinerolo) speciale per allievi del corso elementare dai 6 ai 12 anni. Trattamento materno. Pensione L. 80 mensili. Per programmi rivolgersi ivi al Direttore proprietario. 3194

Nuova Sigaretta **Sultan da 12 a Vizir da 8** c.mi in scatole da 5 e 10 pezzi presso i tabaccai. 3165 R

Il Cioccolato e Cacao solubile
LEONI COGOLETO (Liguria)
Trovasi presso i principali Droghieri e Confettieri. 3162

Agricoltori, Orticultori, Giardinieri!
Per liberare le vostre piante dai *bruchi, tignuole, Cochylis, Afidi, Cocciniglie, Thrips*, ecc. che le infestano, usate la **Rubina** (pianta più resistenti) o la **Rubina** (pianta più delicate), in soluzioni acquose (dall'1 al 3 0/0) della Fabbrica **A. Patrobelli e C., Padova.**

Rubina contro la Cochylis della vite

Effetti meravigliosi, constatati universalmente. Istruzioni annesse ad ogni vaso. *Catalogo* con 60 incisioni di insetti dannosi, *gratis* alla prima commissione. Per corrispondenze e commissioni rivolgersi al 2011 V
Depositario generale G. MASCHIO, *Padova.*

SUPERGA
FERROVIA FUNICOLARE
P. Tor. 8,10 9,55 f.10,55 1,55 3,25 4,45 f.6,04 7,30
» Sup. 6,52 9,58 f.11,30 2,28 4,3,40 5,02 f.6,16 7,40 f.9,30
La distribuzione dei biglietti di *andata e ritorno* è limitata ai soli giorni festivi.
ALBERGO E RISTORANTE
condotto dalla medesima Direzione della Ferrovia.

Colazione a L. 3	Pranzo a L. 4
Antipasto e Minestra	Antipasto o Minestra
Due piatti di cucina	Tre piatti di cucina
Formaggio e frutta	Dolce, Formaggio, Frutta
Bottiglia vino	Bottiglia vino

Servizio alla Carta — Telefono con Torino. 1293

— La tua condanna! Ma per condannarti bisognerebbe che tu fossi colpevole.....

— Sì, sono colpevole..... Sono colpevole d'averti amata, quando non lo dovevo..... Senti, Annetta..... non mi chiamo Lapierre.....

— Non ti chiami Lapierre! — ella disse guardandolo con stupore.

— Ebbene?

— Il suo nome di ragazza..... Ma ella è maritata..... o non è vedova.....

— Perchè, allora, non porti il nome di tuo padre!..... Non comprendo.....

— Perchè quel nome è un nome coperto di vergogna, d'infamia..... perchè è il nome di un forzato..... di un assassino..... di un miserabile.....

Vi fu un momento di silenzio..... Annetta tremava..... Gastone s'era nascosto il volto fra le mani, non osando più di guardarla.....

Ad un tratto si sentì baciare in fronte; le mani della fanciulla avevano preso le sue e gliele stringevano con forza.

— Povero Gastone! — ella diceva; — povero amico! povero mio adorato! Ah! comprendo le tue esitazioni..... comprendo quanto hai sofferto, quanto soffri..... È una cosa orribile..... lo so io!

— Tu!

— Ma tu non sei responsabile dei delitti di tuo padre, — ella riprese vivamente, — povero infelice!

— Non sono responsabile, è vero — rispose Gastone. — Ma non posso offrirti quel nome maledetto..... E quand'anche io ardissi farlo, quando tu, nella tua pietà, nel tuo amore sublime, volessi accettarlo, tuo padre non acconsentirebbe mai.....

(*Continua*)

LE DUE DUCHESSE

Romanzo

di A. Matthey (Arthur Arnould)

— Oh! sì — mormorò il giovane rabbrividendo.

— Lo so, ma ciò non basta..... ella ci deve una spiegazione..... ce la deve per tutti i riguardi..... innanzi tutto perchè non può lasciare una onesta fanciulla nella condizione di essere stata rifiutata senza saperne il motivo..... poi perchè ella è giovane e può sfuggire certe impossibilità che altri, se le conoscesse, non vorrebbero forse modo di aiutarla a sormontare.

— Ha ragione, — rispose Gastone Lapierre, — e lo sento ciò che la mia condotta ha d'inesplicabile e di odioso..... Volevo dire tutto al signor duca..... ma mi mancò il coraggio..... Sì, sono stato vile..... ma con lui sarò franco..... Se non ho parlato..... gli è che ho vergogna di ciò che ho a dire..... gli è che sento che..... quando lo avrò detto..... tutto sarà finito, per sempre.....

— Ebbene, — disse la duchessa dolcemente, —

« ..... Ho adoperato il « Crelium » nella mia clinica e l'ho riconosciuto ottimo..... »
Torino. Comm. Prof. Dottor **Tibone.**

« ..... Come antisettico, ho sempre trovato il « Crelium » superiore ad ogni altro sapone congenere, specialmente per la sua spiccata qualità deodorante..... »
Brescia. Dott. **Giuseppe Carrara,**
Direttore del Brefotrofio provinciale.

« ..... Ho esperimentato il sapone « Crelium » e lo trovai ottimo come antisettico, detersivo ed emolliente, tanto che lo adottai anche nel mio ambulatorio privato..... »
Brescia. Dott. **G. Cavalli,**
Medico all'Ospedale civile, Direttore dell'ambulatorio per le malattie della pelle.

« ..... Mi compiaccio attestare che il « Crelium » rispose assai bene alle sue indicazioni..... »
Milano. Prof. Dottor **F. Fanzeri,**
Direttore Istituto dei Rachitici.

« ..... Il « Crelium » è un ottimo sapone antisettico, ed io mi felicito sinceramente con l'industria nazionale della Ditta produttrice così egregiamente rappresentata..... »
Milano. Dott. Prof. **Luigi Mangiagalli,**
Direttore dell'Ambulanza Ginecologica al Pio Istituto di S. Corona.

« ..... Abbiamo trovato efficacissimo il «Crelium» per la disinfezione delle mani e della pughie prima degli atti operativi ed abbiamo avuto altresì ragione di lodarcene, lavando con esso la pelle di parecchi ammalati prima di procedere ad operazioni chirurgiche..... »
Roma. Prof. Cav. **Lorenzo Bartoli,**
Chirurgo Primario Ospedale di Sant'Antonio.
Dott. **Alfredo Gasolaio,**
Chirurgo negli Ospedali di Roma.

« ..... Sempre adoperò il « Crelium » per la disinfezione delle mani e della pelle in tutte le operazioni chirurgiche, poichè io lo reputo superiore a tutti gli altri saponi antisettici..... »
Ferrara. Dottor **Pompeo Bellini.**

« ..... Non esito a dichiarare che il « Crelium » è ottimo sotto ogni aspetto..... »
Roma. Prof. Dottor **Virginio Feuzzi,**
Primario degli Ospedali.

« ..... L'uso del « Crelium » soddisfa benissimo alle condizioni che si richiedono ad un sapone antisettico e lo credo perciò utilissimo ai signori medici, alle signore levatrici, e a tutti coloro che hanno più frequenti occasioni di trovarsi a contatto con sostanze che possono costituire veicoli d'infezione..... »
Catania. Dottor **G. B. Ughetti,**
Prof. di Patologia alla R. Università.

« ..... Posso assicurare che il sapone « Crelium » ha dato sufficienti prove di attività, e ne certifico i meritati encomii..... »
Roma. Prof. Dottor **Gaspare Capparoni,**
Medico Primario nell'Ospedale S. Spirito.

« ..... Ritengo utilissimo il sapone « Crelium » e ne consiglio l'uso, sia come rimedio, sia come disinfettante delle mani..... »
Genova. Prof. Dott. **Gerolamo Pizzorno,**
Medico Primario nello Spedale di S. Andrea.

« .....E come sapone di toletta e come sapone antisettico e disinfettante, il « Crelium » mi diede sempre ottimi risultati..... »
Vigevano. Dottor **Mario Sacchi,**
Medico primario dell'Ospedale.

« .....Il nuovo sapone « Crelium » è veramente ottimo, ed io me ne valgo e me ne varrò volentieri..... »
Bergamo. Dottor **Archimede Mazzoleni,**
Medico primario del Civico Ospedale.

« ..... Ho prescritto a tutti i miei clienti l'uso del « Crelium » come sicuro preventivo di malattie epidemiche..... »
Napoli. Cav. Dott. **Cerase Nicola.**

« ..... Il sapone « Crelium » fu da me usato con notevole vantaggio per la lavatura dei bambini affetti da crosta lattea..... »
Mantova. Dottor **Luigi Oliva,**
Medico primario dell'Ospedale Civile.

« ..... Dopo avere largamente esperimentato nella mia pratica ostetrica l'uso del sapone antisettico « Crelium » ne trassi la intima persuasione che desso è realmente utile a prevenire lo sviluppo di forme infettive, e perciò non posso che caldamente raccomandarlo a preferenza di altri saponi medicati..... »
Milano. Dottor **A. Bertazzoli,**
Primo assistente del prof. Porro,
Medico all'Ospizio di S. Caterina, libero docente in Ostetricia.

« ..... Il Consiglio direttivo di questo Istituto, a nome anche del Corpo medico, si trova in grado di affermare che il sapone « Crelium » è, per le sue proprietà antisettiche e per la eccellente preparazione, assai raccomandabile..... »
Milano. Dottor **E. Ducci,**
Direttore dell'Istituto Fisioterapeutico.

« ..... I medici della Guardia Ostetrica hanno potuto constatare in seguito a lungo uso personale che il « Crelium » è ottimo sapone e di una efficacia non comune per la disinfezione delle mani..... »
Milano. *I medici della Guardia Ostetrica:*
Dott. **Ferri, Malaspina, Carnaggi,**
Dottor **Terraghi,** Dottor **Ghezzi Alarico.**

il COLERA si previene.

Il solerte e tanto benemerito Prof. Pagliani, direttore dell'Ufficio Superiore di Sanità del Regno, al quale tanto si deve se l'epidemia colerica fu l'anno scorso ed ora tenuta in freno nonostante i numerosi focolai, saggiamente dice che dobbiamo prevenire il colera seguendo tutte quelle indicazioni di ottima igiene che da vari anni si vanno predicando. Noi crediamo utile dare qui sotto tutte quelle norme igieniche che, se letteralmente seguite, ci risparmieranno una calamità colerica o l'estendersi di questa malattia nei centri già infetti. Anzitutto rammentiamo che quali ottime profilattiche nelle malattie infettive, per giudizio dei Medici, della Stampa professionale e di Consessi scientifici, si indicano le Pillole di Catramina, insuperabili disinfettanti delle vie respiratorie, le quali anche nell'epidemia dell'Influenza diedero risultati sorprendenti agli stessi Medici. Ma le prime precauzioni da aversi in tempo di epidemia, specialmente colerica, sono la pulizia e la disinfezione antisettica; per cui è necessario che ogni famiglia abbia in pronto una scatola di

CRELIUM

(Sapol antisettico di esclusiva preparazione del laboratorio chimico A. BERTELLI e C., Milano).

In tempi di epidemia

Disinfettante sicuro e non pericoloso

Profumato

Parere di Autorità Mediche

Se nelle condizioni ordinarie di salute può bastare l'uso del Sapol profumato a noce, che è pur sufficientemente antisettico, nelle condizioni anormali (che possono disgraziatamente sopravvenire da un momento all'altro per lo svilupparsi del colera o per lo espandersi in taluni centri delle malattie *tifose, vaiolose, difteriche*, ecc.) è necessario che il pubblico abbia in pronto, e metta il medico nelle condizioni di usare sottomano, un forte antisettico che non presenti alcun pericolo, nel mentre garantisca una forte e perfetta disinfezione. Il « Crelium » rappresenta in modo assoluto questi grandi vantaggi, e così un bambino lo può usare impunemente, una signora lo può adoperare a per la ordinaria toeletta e per la toeletta intima, mentrecchè, non essendo nè caustico, nè velenoso come gli altri antisettici, non porta con sè il pericolo di abbruciature alla cute o agli abiti e alla biancheria, nè irritazione di parti delicate, nè pericolo di avvelenamento, mentre è poi di odore grato e gratissimo.

Il Ministero di Sanità Pubblica Germanico raccomanda in questa invasione colerica l'uso del sapone antisettico. Simile raccomandazione è stata fatta dalla Società Igienica Nazionale di Londra. L'illustre Prof. Ernest Hart, membro di tale Società e batteriologo insigne, in pubblica lettura disse: Una grande salvaguardia contro lo sviluppo del colera è la grande pulizia antisettica. L'adottato sistema di nauo largamente il sapone antisettico, ci permette di dire che il colera non farà molta strada.

Norme sicure

Pulizia antisettica e moderazione nel vitto e nel bere devono essere strettamente adottati. E assai raccomandato l'uso dell'acqua bollita sia per la cucina come per la lavatura degli utensili domestici, come per i lavacri personali. Non si usi mai una goccia d'acqua per bocca che non sia stata bollita! La disinfezione continua, giornaliera dei locali, da tenersi esemprimamente puliti, è assai vivamente raccomandata. Il « Crelium » rappresenta il migliore e più sicuro disinfettante che si possa desiderare.

COME SI USA

Disinfettare le mani

Il « Crelium », di grato profumo, si usa nei quotidiani lavacri. Le mani specialmente devono essere lavate parecchie volte al giorno col « Crelium », perchè sono le mani massimamente il veicolo dell'infezione: infatti con esse tocchiamo mille cose che possono essere infette, e *biglietti di Banca* e danaro e abiti e carte, ecc. Le mani poi le adoperiamo per portare il cibo o il sigaro o altre cose alla bocca. Dalla bocca agli intestini è breve il passo. Dunque tenianio le mani sempre disinfettate.

Disinfezione della bocca

È utilissimo fare una o due volte al giorno un gargarismo con una leggera soluzione di « Crelium ». Così la via massima all'infezione sarà barricata.

Disinfezione degli appartamenti

Le acque che rimangono dai lavacri servono per inaffiare gli appariamenti, lavare e disinfettare latrine e orinatoi da notte. Servono a disinfettare mobilie e a lavare le pareti.

Una soluzione di « Crelium » filtrata e polverizzata coi soliti polverizzatori o sparsa a mezzo di una scopetta serve mirabilmente a disinfettare l'aria degli appartamenti e le stanze degli ammalati. Una forte soluzione serve per i lavacri agli ammalati e per la biancheria infetta.

Riguardo dovuto al medico

Toccato che si abbia un ammalato di malattia contagiosa, sia colera, tifo, vaiolo, difterite od altro, si lavino le mani col « Crelium ». Uscendo dalla casa di questo ammalato, spazzolatevi le vesti con una soluzione di « Crelium ». Il vostro fazzoletto dovrebbe essere sempre leggermente bagnato con questa soluzione.

Quando il medico lascia il letto dell'infermo dovrebbe sempre trovare un vaso d'acqua con pezzo di « Crelium » per la necessaria disinfezione.

« ..... Il sapone « Crelium » è un vero acquisto per l'igiene della pelle e delle mucose della bocca e degli organi sessuali. Esso sostituisce benissimo nell'uso comune le soluzioni antisettiche..... »
Roma. Dottor **C. Bonfigli,**
Prof. dell'Università di Roma, Direttore del Manicomio.

« ..... Il sapone « Crelium » che io ho esperimentato su vasta scala tanto nell'Ospedale come nell'annesso Dispensario celtico ha fatto eccellente prova come potente antisettico ed insuperabile detergivo..... »
Forlì. Dott. **Luigi Violani,**
Chirurgo Primario dell'Ospedale, Direttore del Dispensario celtico governativo.

« ..... Il « Crelium » è un vero e ottimo antisettico da preferirsi, anche per il suo grato profumo, a qualunque sapone medicinale finora conosciuto..... »
Pisa. **Bruci** dottor **Giuseppe,**
Medico primario nel R. R. Spedali riuniti.

« ..... Il «Crelium» spiega una evidente azione antisettica in varie malattie della pelle, e riesce utilissimo quale potente disinfettante, pel medico, pel chirurgo, per le lavatrici, che debbono prestare le loro cure a tanti infermi affetti da malattie infettive..... »
Catania. Dottor **M. Rendavalle,**
Medico-capo dell'Ospedale V. E.

« ..... Sono molto soddisfatto dall'uso del « Crelium » e non ho mai avuto alcun ferito (disinfettato da esso) la benchè minima complicazione infiammatoria..... »
Cuneo. Dottor **B. Marchisio,** *Medico oculista.*

« ..... Il « Crelium » è di gradito odore, molle al tatto, ed efficace a togliere qualunque traccia di sostanza o qualunque odore sgradito, con azione antisettica..... »
Padova. Cav. Dott. **Augusto Tebaldi,**
Professore di Psichiatria nella R. Università.

« ..... Il « Crelium », oltre essere indicatissimo in casi di malattie infettive, può essere impiegato, con molto profitto, quale rimedio profilattico in molte affezioni della pelle..... »
Sampierdarena. Dott. Cav. **Carrara-Zanotti Luigi.**

« ..... Ho riconosciuto nel sapone antisettico « Crelium » la sua eccellente qualità disinfettante. Possa voti che l'Italia si emancipi dai saponi medicati d'importazione estera..... »
Cremona. Dottor **U. Rosadel,**
Direttore dell'Ospedale dei Bambini.

« ..... Ho sempre ottenuti dal sapone antisettico « Crelium » splendidi risultati, superiori a ogni aspettativa..... »
Aversa. Dott. **Vitale Paolo,**
Medico primario dell'Ospedale Civile, Chirurgo dell'Istituto di S. Lorenzo.

« ..... Ho sperimentato nell'Istituto Anatomico il sapone antisettico « Crelium » e l'ho trovato eccellente, superiore anche al sapone fenicato di fabbricazione inglese, per cui non dubito che la Casa preparatrice possa vincere, anche sotto questo riguardo, qualsiasi concorrenza estera..... »
Messina. Prof. Dott. Cav. **Antonio Zirone,**
Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia della R. Università.

« ..... Ho sperimentato coi miei assistenti il « Crelium » nella Clinica pediatrica, e l'ho trovato veramente ottimo..... »
Napoli. Dottor **Francesco Fede,**
Professore d'Ia R. Università, Deputato al Parlamento.

« ..... Il « Crelium », mentre è di un'azione veramente antisettica, non è punto in contrasto colle altre qualità che un buon sapone deve possedere, e specialmente colla proprietà di sgrassare, di ammorbidire, di rinfrescare l'epidermide..... »
Ferrara. Dott. Prof. **Romeo Fanzi,**
Direttore dell'Istituto Anatomico dell'Università.

Si vende da **A. Bertelli e C.**, *chimici-farmacisti, Milano, via Paolo Frisi, 28, a L. 1 il pezzo, più cent. 20 se per posta; due pezzi L. 2, franchi di porto. Trovasi anche presso tutte le farmacie, drogherie e profumerie.*
Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: **Paganini, Villani e C.**, Milano, Bari, Napoli.

CEROTTO INFALLIBILE PEI CALLI
LIRE 1 IL BOTOLO.
Farmacia GIORDANO
via Roma, 17, Torino.

Levatrice ABBIATA C. vuol pensione per partorienti da L. 50 in più. Cure materne, massima segretezza. — Via Bertola, 2, piano 2°, Torino. C 3196

Varallo al Sacro Monte
Albergo Pensione Alpina
aperto tutto l'anno.
Raccomandato pel suo servizio inappuntabile e mitezza nei prezzi.
Pensione L. 6 5 9 in più.
Altitudine sul livello del mare m. 600.
2918

Cercasi alloggio signorile
doddici a quattordici stanze primo o secondo piano o quattordicesimo elevato. — Scrivere Cassetta 24, Haasenstein e Vogler, TORINO. C 3197

Farmacia da affittare o vendere
subito per mancanza del titolare. Rivolgersi alla Amalia Serratore, via Giobert, 6. C 3189

Da rimettere
Occasione favorevole, vecchio e buon Albergo in Torino. — Rivolgersi Liprandi, via Bellezia 10. C 3172

CASTELLI FRANCESCO

Premiato con medaglia d'argento dal R. Istituto protettore.
Tiene elegante assortimento di **pendule per cavalli** in particolare, e prezzi modicissimi, e s'incarica di compra e vendita di cavalli. — Corso V. Em. II n. 5, Torino. 1699

Casa commerciale
di rappresentanze e vendite all'ingrosso di articoli correnti da vendere. Personale pratico. 18 anni di esercizio. Occorrendo presta produrre bilanci.
Scrivere alle iniziali **C 44 G, Haasenstein e Vogler, Genova.** 2189

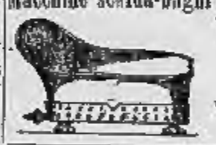
Specialità in sospensori.
Sospensori in tricot fortissimo, con cintura e sottocoscia gallonati, di forma la più pratica, da L. 1 75, per solo L. 1 25; a due sottocoscia L. 2; sconto per quantità. In cotone comune L. 0 60; in seta, finissimi L. 3; per cavallerizzi e velocipedisti, in seta, L. 3; cotone L. 1. — Si ricevono commissioni in ogni genere. — Specialità in cinti erniari fissi e cinti elastici inglesi. — **Isardi e Tirone, via Lagrange, 3,** vicino a piazza S. Carlo, *Torino*. 2005

Nel negozio da mobili corso Vitt. Em., n. 52 si affittano mobili. C 3155

Premiata Fabbrica di Bagni

e **Riscaldatoi** per la **biancheria,** con riscaldamento a gas, **sistema brevettato RESEGOTTI, superiore** a qualsiasi altro sistema finora conosciuto per la semplicità, eleganza ed economia. Funziona in 30 minuti: consuma garantiti centesimi **18** per ogni bagno. — *Guardarsi dalle contraffazioni.* — Ogni bagno deve portare una etichetta col nome della Ditta.

Macchine scalda-bagni istantanee a gas e carbone per città e campagna. — Si eseguiscono gli impianti relativi ai ogni altro lavoro in disegno.



A richiesta si spedisce catalogo gratis.

RESEGOTTI LORENZO
Via Ponte Mosca, n. 57, casa propria — TORINO.
Deposito via Garibaldi, 33. 1950

Instituto Chirurgico Ortopedico Specialistico
DEL GIÀ CHIRURGO MILITARE
ROTA Cav. P. G.
Provveditore degli Ospedali, Congregazioni, Opere Pie, Società Operaie, ecc.

Congegni ortopedici - Articoli in gomma elastica
Tessuti a calza elastiche - Strumenti di chirurgia, odontalgia e veterinaria.
FABBRICA PROPRIA DEI SUOI RINOMATI **CINTI ERNIARI**
adatti alla contenzione di qualsiasi tumore erniosо.
TORINO - Via Lagrange, 40, e piazza Carlo Felice 7, - TORINO.

Affari industriosi!
con una piccola somma del lorano aumentare il loro reddito, si rechino a ritirare il Catalogo del Laboratorio industriale, **Milano.**
Servizio affrancando risposta. 2927 M

Cercasi viaggiatore
provvisione visita clientela droghieri, farmacisti Piemonte. — Offerte scrivere B. B., Posta, **Milano.** C 3127

Impieghi aggiunti compensi e altri da L. 50 e 100 al mese procurami subito scrivendo alla *Gazzetta Commerciale*, Torino. C 2091

BICICLETTA
pneumatica ed una tabellaio vendesi subito dalle 12 alle 3. — G. GILO-SO, via Roma, 27. C 3105

Amita. Avendo ricevuto troppo tardi non ho potuto trovarmi il 1/2. Ritiri lettera alla posta. Risponda subito. C 3190

Love. Spero ti sarai tranquillizzato circa quanto mi scrivesti, non essendo in verun modo possibili le tue supposizioni. Pensami bene e vedrai che ho ragione. Inquietandomi per te, scrivimi presto e sempre B.
In qualunque evento sono sempre la tua
C 3197 **Nice.**

26. Sono triste; un dubbio mi perseguita, ho bisogno parlarti; attendo impaziente tuo scritto mi renda la calma. Non puoi come ultima volta? Avrò più tempo. Spero vederti prestissimo, **11.** C 3193

Istituto Intern. D.re SCHMIDT, S. Gallo (Svizzera).
Scuole speciali di Commercio, d'Industria e di Lingue.
Le diverse scienze vengono insegnate contemporaneamente in tedesco, francese, italiano e inglese. Ottimi risultati: — Piccole classi — Educazione paterna — Vita di famiglia. — Posizione eccezionalmente salubre ed amena. — Primarie referenze in Italia. — Prospetti e programma *gratis.* H 1292 X

Vestiti Impermeabili
per SIGNORE, BAMBINI e UOMINI
Ultime novità
CONFEZIONATE SUI MODELLI INGLESI.
Specialità Pipistrelli per Militari
E PREZZI ECCEZIONALI

Impermeabili per Ecclesiastici
Mantelline per velocipedisti, canottieri, cacciatori, ecc.
Giaccone e Paletots
PER FATTORINI, COCCHIERI, MANOVALI, MINATORI, ECC.
Unica Manifattura per confezioni su misura

SOPRASCARPE IN GOMMA ELASTICA
della Boston Rubber Shoe Company
Galoches, mezze ***Galoches, Stivali,*** ecc.

BENDER & MARTINY
Via Maria Vittoria, 6 977

CARROZZE
d'ogni tipo a prezzi convenientissimi.
FRATELLI DIATTO - BORGO PO
Torino. 3111

2851

MALATTIE SEGRETE.
Capsule di Santal-Saloïd di R. EMERY
19, rue Pasdeloup, Parigi. H 2946 V

Antiblennorragico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche d'Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone diffidenti. Prezzo L. 4,50 il fl.
Deposito per l'Italia S. NEGRI e C., Venezia; *Carlo Bode,* via delle Muratte, palazzo Sciarra, **Roma.** - Vendita: *A. Manzoni e C.,* Milano. — *Trovasi in tutte le principali farmacie del Regno.* — **Torino,** *farm. Schiapparelli* e presso tutti i droghieri e farmac.

Dr LAMPUGNANI Professore pareggiato di Chirurgia.
Specialista per le deformità, le malattie delle ossa e delle vie orinarie; busti in gesso e fuoro per le deviazioni spinali. 37
Via Pio Quinto, num. **nove,** piano **primo,** dalle 2 alle 5.

PASTIGLIE BISMUTO MAGNESIACHE
INFALLIBILI
per le cattive digestioni, crampi di stomaco, infiammazione di ventricolo, ecc., ecc.
EFFICACIA INCONTESTABILE
SCATOLE DA L. **1 50** e **1 50** CON ISTRUZIONE.
Farmacia GIORDANO
Propr. di S. A. R. il Duca d'Aosta — Via Roma, n. 12
TORINO.
Unico depositario delle Capsule Alcalino-Ferriche Tattoni contro le perturbazioni dell'apparato respiratorio ed organi vocali. 5

VINI PIEMONTESI: **da pasto,** da L. 12 a L. 24 alla botte — **imbottigliati** in litri e mezzi litri a Cent. 65 al litro, in bottiglie Cent. 85 vetro a rendere. Magazzino da vino all'ingrosso in **Torino,** via Consolata, angolo via Santa Chiara, **con deposito fuori dazio.** 18

VOLETE DIGERIR BENE ??
Vendita presso i sigg. Fratelli Paissa
Piazza San Carlo, N. 98.
Deposito per Torino: Signor Giuseppe Bertolini
Via Volpiera Coluso, N. 98.
H 1491 M

Per sgombro — Corso Re Umberto, 42, piano 1° — Per sgombro
A vendersi subito, oggi e giorni successivi:
Mobili eleganti e comuni, di due grandiosi appartamenti, con **pianoforte verticale,** dalle ore 8 alle 11 pomeridiane.
Alloggio da affittare al presente. 2941

La vera FLORELINE
TINTURA INGLESE
delle capigliature eleganti.

Restituisce ai capelli grigi il colore primitivo della gioventù, rinvigorisce la vitalità, il crescimento e la bellezza lussureggiante. Agisce gradatamente e non fallisce mai, non macchia la pelle od è facile la applicazione. (Sale saturno 1,90 per cento).
Deposito e vendita in **Torino** *alla Farmacia del* Dott. **BOGGIO,** via Bertolazzi, 14 — *Fossano* Ratiglia L. 3; *franco in Provincia* L. 3,50 — *Alessandria* Molinari; *Asti* Liprandi e Museo; *Bologna* Branchi e Baloni; *Cuneo* Salvaja; *Casale* Mussimalli; *Como* Frattini; *Genova* Brunza, Frecceri, Luigina ed Ottone; *Ivrea* Badrutt; *Milano* Donati; Mondoni Jacobi; *Novara* Parreni; *Asti* Bobbiano; *Pinerolo* Perrone; *Roma* Ricci e Mastrozzotti; *Savona* Polito, Bianchi e Deotaxandris; *Trieste* Petronio; *Venezia* Bertin e Paganini e Langeas; *Marsiglia* Lantori, rue d'Aix, 30, depositario di Parfum Turinois. 569

Incanto volontario.

Alle ore **11** mattutine di **martedì 5 prossimo settembre,** nello studio del notaio sottoscritto di *Chieri,* avrà luogo la **vendita a mezzo d'incanto,** alle condizioni di cui nell'avviso d'asta in data 9 corrente, dei seguenti stabili:

1° **Casa** in **Chieri,** sul piazzale del Duomo, con cortile e giardino, botteghe prospicienti il piazzale, 5 magazzini e 58 altri membri, pozzo d'acqua viva e grande cisterna.

2° **Casa** di recente costruzione ad uso villeggiatura, appena fuori della porta d'Albaseano, elevata a due piani oltre i sotterranei includenti parecchie camere ad uso d'abitazione, scuderia e rimesse, pozzo d'acqua viva e cisterna, giardino, orto e vigna, della superficie di ara 75 circa, pari a tavole 197.

3124 *Not. CARLO GILARDI.*

Agricoltori prudenti sono quelli che si attengono nella coltura dei loro beni e nella guida delle loro aziende alle norme prescritte dalla scienza agricola, che ha fatto in questi ultimi tempi grandi progressi. Preziosi libri per gli agricoltori sono: *Corso di Agraria,* Agronomia (vol. III, L. 3 50) di A. Jemina — La fabbricazione e la conservazione del vino (vol. III, L. 1) di S. Lissone — Coltivazione chiusa (1 vol., L. 1) di D. Rostagno — Compilisteria rurale di A. Jemina — Le abitazioni e l'acqua in campagna di A. Arnaud (un volume con tavole, L. 7 50). — Sono tutti pubblicati dagli editori L. Roux e C. (Torino-Roma).

TORINO, 1893 — Tip. L. ROUX e C.